

pubblica verso quella privata, sia perché sono stati introdotti elementi di gestione privatistica e obiettivi di tipo economico. Tale modello nella sua totalità appare oggi difficilmente proponibile in altre realtà nazionali, ad eccezione forse del ruolo svolto dai *Research Council* come strumento di coordinamento e controllo della ricerca pubblica per grandi raggruppamenti disciplinari e tecnologici. Dall'altra parte la Germania e la Francia presentano sistemi più articolati con una pluralità di attori (più simile all'Italia il sistema francese) che sono tuttavia spinti per i motivi prima indicati a riorientare le proprie attività, a prestare maggiore attenzione al c.d. *value for money* e ad impegnarsi nel trasferimento tecnologico. Rispetto all'Italia appare inoltre evidente la presenza di istituti e laboratori di dimensioni maggiori in termini di addetti e di risorse.

Nonostante il diverso ruolo giocato dalla ricerca universitaria in Francia e Germania, è da rilevare in entrambi i paesi una crescente tendenza alla cooperazione tra istituzioni diverse con la creazione di gruppi e laboratori misti di ricerca che ha come motivazione principale la necessità di non disperdere le risorse disponibili e di fare massa critica. A fronte della accresciuta complessità della struttura organizzativa appare indispensabile la presenza di forme associative tra i vari attori (per *status* giuridico o per area disciplinare) con il compito di operare una rappresentanza degli interessi e una riduzione dei conflitti.

In tutti i casi la leva finanziaria è stata fondamentale per modificare i comportamenti dei singoli e delle istituzioni ed introdurre una maggiore attenzione ai problemi economici e alle esigenze del mondo industriale. A questo proposito non vanno dimenticati alcuni aspetti giuridici delicati quali lo *status* di ricercatori e istituti o i diritti di proprietà intellettuale che sono stati appena accennati in questo rapporto, ma costituiscono un elemento di fondamentale importanza per consentire una collaborazione reale tra ricerca pubblica e imprese.

B) Per quanto riguarda i grandi progetti nazionali di ricerca in tutti i paesi (tranne la Francia) questa linea politica è stata sostanzialmente abbandonata a favore delle iniziative europee ritenute in grado di raggruppare la massa critica di risorse necessarie e di operare una selezione tra i progetti. A livello nazionale maggiore attenzione è posta sulla fina-